Estate Italia 2026, la piÃ¹ calda dal 1950. Verso lâ??anno piÃ¹ rovente

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??estate 2026 Ã¨ la piÃ¹ calda dal 1950, con una temperatura media su tutto il territorio nazionale di 24,3Â°C a due metri dal suolo. A confermarlo le sintesi delle analisi sui valori di temperatura registrati in Italia dal 1950 ad oggi fornite dallâ??Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibe). Le elaborazioni sono state implementate a partire dal dataset Era5 Land dellâ??Ecmwf (European Centre for Medium-Range Weather Forecasts).

Il 2026 ha visto in rialzo le temperature di tutti i mesi, fino ad agosto, rispetto allâ??anno precedente. Proprio nello scorso mese di agosto si Ã¨ registrato lo scostamento maggiore, con una temperatura media sul territorio nazionale di 25,6Â°C e unâ??anomalia termica di +5,2Â°C rispetto alla temperatura media nel mese di agosto della climatologia 1951-1980 (pari a 20.4 gradi) e di +3,5Â°C rispetto alla media di agosto della climatologia 1991-2020 (pari a 22,1).

â??La media di 25,6 gradi Celsius registrata ad agosto 2026 supera i precedenti record di 24,6Â°C del 2024 e di 24Â°C raggiunti nellâ??agosto 2017 â?? afferma il ricercatore Cnr-Ibe Lorenzo Arcidiaco â?? I dati fanno presagire che il 2026 possa concludersi come lâ??anno piÃ¹ caldo dal 1950. Le Heat Map, che rappresentano una classifica mensile di temperatura media da quellâ??anno a oggi, mostrano per la prima volta consecutivamente il luglio e lâ??agosto piÃ¹ caldi in assolutoâ?•.

â??Questâ??anno giÃ in primavera si era raggiunta una temperatura media record per la stagione â?? 12,1 gradi a due metri dal suolo â?? pari a quella registrata nel 2024, anno piÃ¹ caldo in assoluto dal 1950â?•, prosegue il ricercatore Cnr-Ibe.

Nel periodo gennaio-agosto, aumenta a circa il 70% anche la percentuale di territorio nazionale con anomalie di temperature superiori a un grado; e circa il 40% la percentuale di territorio nazionale con anomalie superiori a due gradi. â??Le superfici esposte ad anomalia termica sono molto significative, con una concentrazione nelle aree di pianura del nord-ovest e appenniniche â?? osserva Arcidiaco â?? In gran parte si tratta di superfici coltivate che, esposte a una temperatura superiore e, in alcune aree, a un periodo di siccitÃ , fa sÃ¬ che il settore primario sia quello piÃ¹ colpitoâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

A conferma â?? continua il Cnr â?? giungono le elaborazioni dei dati Gsod (Global Summary of the Day) e Ogimet (basato in prevalenza su dati Noaa) riguardanti Roma, Firenze e Torino, che nei mesi di giugno, luglio e agosto 2026 sono state tutte e tre colpite piÃ¹ volte da ondate di calore, ossia periodi in cui le temperature massime hanno superato il 90esimo percentile per almeno sei giorni consecutivi.

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 7, 2026
Autore
redazione